

Scuola di specializzazione in  
“Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici”  
Classe delle Specializzazioni in  
*Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche*

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**Art. 1**

La “Scuola di specializzazione in “Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici” è disciplinata, ai sensi del D.M. MIUR 27 gennaio 2006, n. 146, dall’ordinamento didattico inserito, a decorrere dall’a.a. 2008-2009, nell’allegato 4 del Regolamento didattico di Ateneo, ed allegato al presente regolamento (Allegato A).

La Scuola, compresa nell’area Veterinaria, classe Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, afferisce alla Facoltà di Medicina Veterinaria. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici.

**Art. 2**

Per il conseguimento del titolo di specialista in Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso.

La frequenza è obbligatoria.

Il limite minimo di frequenza è stabilito, per ogni insegnamento o altra attività formativa, nel 70%, come risulterà dal registro delle presenze (libretto diario).

Per quanto riguarda le attività professionalizzanti saranno fatte salve il numero di ore necessarie all’espletamento delle attività obbligatorie per la tipologia della Scuola previste dal Decreto MIUR 27 gennaio 2006, n. 146, “Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area Veterinaria” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 giugno 2006, n. 137, Supplemento ordinario, Serie generale). La suddivisione dei Crediti formativi in attività frontali, pratiche e di tirocinio è riportata nello schema Allegato B.

La scuola accetta un numero massimo di iscritti determinato di anno in anno in relazione alla verifica degli standard e dei requisiti strutturali nelle more della definizione degli stessi da parte del MIUR.

Il numero minimo di specializzandi iscrivibili non può essere inferiore a 3 per anno di corso. In aggiunta ai posti ordinari è stabilita una riserva di posti non superiore al 10% per i Medici Veterinari dipendenti di ruolo degli enti pubblici con i quali siano già state stipulate le convenzioni secondo le disposizioni di legge.

Nell’ambito dei posti risultanti dalla programmazione è stabilita una riserva dei posti non superiore al 5% a favore dei Medici Veterinari del Corpo Veterinario dell’Esercito.

Qualora tale riserva di posti (5%) non venga utilizzata dai Medici Veterinari del Corpo Veterinario dell'Esercito di cui sopra, essa sarà utilizzata a favore di coloro che siano utilmente collocati in graduatoria.

### Art. 3

Alla scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).

Sono ammessi al concorso i laureati delle classi 47/S ex D.M. 509/99 (laurea specialistica a ciclo unico in Medicina Veterinaria) e LM-42 ex D.M. 270/2004 (laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria) nonché i laureati in medicina veterinaria degli ordinamenti previgenti al D.M. n. 509/99.

La tipologia e i contenuti delle prove di esame del concorso di ammissione sono decisi annualmente dalla Scuola. L'esame di ammissione consiste in una prova scritta con domande a risposte multiple attinenti all'ambito disciplinare della Scuola. Le modalità della selezione saranno definite in sede di bando di concorso.

Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria degli idonei.

### Art. 4

Ai fini delle periodiche verifiche di profitto la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola.

Le modalità di accertamento della frequenza comprendono, senza differenza fra le diverse tipologie d'insegnamento e attività formative:

- a) la verifica dell'avvenuta frequenza di tutti gli insegnamenti;
- b) la verifica dell'avvenuta partecipazione alle altre attività previste (seminari, conferenze, esercitazioni pratiche, stage, tirocini ecc.).

Con particolare riferimento alle attività professionalizzanti, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative deve essere documentato dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività.

Il Consiglio della Scuola definirà anno per anno quante e quali attività di tirocinio verranno svolte intra moenia ed extra moenia.

A conclusione dei corsi di insegnamento (Allegato B) di ciascun anno accademico, lo specializzando dovrà sostenere i relativi esami di profitto.

Lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

### Art. 5

Per conseguire il diploma di specializzazione, lo studente è tenuto a superare tutti gli esami previsti al primo, secondo e terzo anno di corso di cui all'allegato B nonché a svolgere tutte le altre attività formative ivi previste. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche del profitto nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

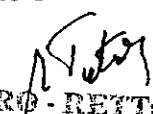
## Art. 6

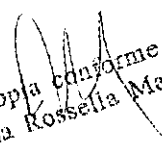
Per tutte le attività connesse con la didattica, compresi gli spostamenti fuori sede, è prevista dall'Università, per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita copertura assicurativa secondo le disposizioni di legge.

Napoli, li

25 FEB. 2010

IL RETTORE  
Guido TROMBETTI

  
IL PRO-RETTORE  
Prof. Vincenzo Patalano

  
Per copia conforme  
Dott.ssa Rossella Maio





## Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Facoltà di MEDICINA VETERINARIA - Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici

### Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" Facoltà di MEDICINA VETERINARIA

#### Scuola di Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici

Sede: Via F. Delpino, 1  
80137 - NAPOLI (NA)  
Tel: 081 4441970  
Fax: 081

#### Obiettivi della scuola

Lo Specialista in Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche, cliniche e professionali relative alla riproduzione degli animali di interesse zootecnico, di affezione, nonché in generale di animali di interesse faunistico, allo scopo di acquisire specifiche competenze per quanto riguarda:

- la conoscenza delle caratteristiche riproduttive degli animali sopra menzionati;
- le caratteristiche delle varie specie ed il loro miglioramento;
- la formulazione di diete atte al periodo riproduttivo in cui si trovano;
- la valutazione ed il miglioramento dello stato di salute degli animali in relazione ai vari momenti della riproduzione;
- la prevenzione e la cura di patologie dell'apparato riproduttivo, sia femminile che maschile;
- la diagnostica di laboratorio e la diagnostica per immagini;
- il controllo endocrino, il condizionamento della riproduzione, la contraccezione;
- la manipolazione dei gameti, la crioconservazione, le applicazioni biotecnologiche riferite alla riproduzione;
- i principi di legislazione sanitaria e comunitaria riguardanti i gameti maschili e femminili;
- le tecniche chirurgiche applicate agli apparati riproduttori.

Lo Specialista in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici" è quindi una figura fondamentale nel garantire lo stato di benessere degli animali in produzione zootecnica negli allevamenti di grandi e piccoli animali, nonché nella salvaguardia di specie in via di estinzione, e in prospettiva, per la gestione della riproduzione di animali biotecnologici.

Per la tipologia FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI (articolata in tre anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

obiettivi formativi di base: lo specializzando deve approfondire ed aggiornare le conoscenze in tema di anatomia, fisiologia degli apparati riproduttori e genetica, con cenni di anatomia e fisiologia del SNC, in modo tale da poter meglio comprendere i basilari processi ostetrico-ginecologici;

obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve aver acquisito le conoscenze generali di: biologia della riproduzione, endocrinologia e neuroendocrinologia, fecondazione artificiale nelle varie specie, tecniche di manipolazione dei gameti maschili e femminili, eziopatogenesi, diagnosi e cura delle patologie inerenti l'apparato riproduttore maschile e femminile nelle varie specie;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le malattie degli apparati riproduttori maschili e femminili delle varie specie domestiche e di interesse faunistico, nonché la relativa terapia (medica e/o chirurgica), interpretare gli esami di laboratorio, ecografici e radiografici, di consigliare l'allevatore in merito al miglioramento genetico dell'allevamento, nonché l'alimentazione nei vari periodi del ciclo riproduttivo, le applicazioni biotecnologiche sugli spermatozoi, ovociti ed embrioni, conoscere ed interpretare la legislazione comunitaria relativa alla riproduzione animale.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere partecipato all'effettuazione di analisi di laboratorio ed all'interpretazione dei risultati;
- aver acquisito esperienza nella diagnostica per immagini;
- avere partecipato ad interventi chirurgici sia sui piccoli che sui grandi animali per almeno 20 differenti interventi anche su specie diverse;

# Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Facoltà di MEDICINA VETERINARIA - Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici

MiUR



- essere in grado di prelevare, valutare e diluire il materiale seminale in più replicazioni e per i maschi di specie diverse;
- preparare e congelare le dosi di seme ed effettuare l'inseminazione artificiale in tutte le specie animali da allevamento e da affezione per almeno due replicazioni per specie.

Sono attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente le attività che rientrano nei seguenti ambiti professionali:

- allestimento ed interpretazione di colture microbiologiche e cellulari, colture di ovociti finalizzati alla maturazione e fecondazione in vitro e successiva cultura di embrioni;
- diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato riproduttore;
- trapianti embrionali.

## Ordinamento

### Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore
Discipline generali per la formazione dello specialista	VET/01 Anatomia degli animali domestici
	VET/02 Fisiologia veterinaria

### Attività caratterizzanti - 48 CFU

Ambito	Settore
Tronco comune	AGR/09 Meccanica agraria
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture
	INF/01 Informatica
	SECS-S/01 Statistica
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/08 Clinica medica veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

### Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 112 CFU

Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

### Attività affini, integrative e interdisciplinari - 3 CFU

# Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Facoltà di MEDICINA VETERINARIA - Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici

Ambito	Settore
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
	IUS/13 Diritto internazionale
	MED/01 Statistica medica

Altre Attività formative	
Attività	Crediti
Per la prova finale	9
Altre	3

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 27 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	VET/01 Anatomia degli animali domestici
	VET/02 Fisiologia veterinaria
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Attività professionalizzanti - 126 CFU	
Ambito	Settore
Discipline professionalizzanti	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/08 Clinica medica veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

## ALLEGATO B

Il presente allegato fissa i CFU per i singoli ambiti e settori scientifico-disciplinari, nel rispetto dell'ordinamento didattico di cui all'allegato A.

La Scuola definisce annualmente il Manifesto degli studi nel rispetto del presente regolamento e attivando gli insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari di seguito riportati.

Il Consiglio della Scuola definirà anno per anno quante e quali attività di tirocinio verranno svolte intra moenia ed extra moenia (come da Regolamento all. A)

I ANNO:					
Insegnamento	Moduli	SSD	Ambito	CFU (did. frontale)	Modalità di svolgimento
Anatomia, Anatomia Patologica e Fisiologia in riproduzione animale  Esame integrato (colloquio) 7 CFU	Anatomia normale e topografica apparati genitali maschili e femminili	VET01	Di base	1	Colloquio
	Anatomia microscopica apparati genitali maschili e femminili	VET01	Di base	1	
	Organogenesi e malformazioni fetali	VET01	Di base	1	
	Fisiologia e endocrinologia della riproduzione	VET02	Di base	2	
	Anatomia patologica apparato genitale maschile e femminile	VET03	Caratterizzante Tronco comune	2	
Malattie infettive ed igiene veterinaria  Esame integrato (colloquio) 3 CFU	Malattie infettive in attinenza con le funzioni sessuali e riproduttive	VET/05	Caratterizzante (specifica)	2	Colloquio
	Igiene Veterinaria	VET/05	Tronco comune	1	
Ostetricia Andrologia e Miglioramento Genetico nei mammiferi domestici e non  Esame integrato (colloquio) 10 CFU	Patologie e tecnica della riproduzione degli animali di interesse faunistico	VET10	Caratterizzante specifica	1	Colloquio
	Ostetricia veterinaria	VET10	Caratterizzante specifica	1	
	Andrologia veterinaria	VET10	Caratterizzante specifica	1	
	Genetica e Miglioramento animale	AGR17	Caratterizzante Tronco comune	7	
Totale I anno				20	

I ANNO: ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
Attività formativa di tirocinio		SSD	Ambito	CFU	Modalità di svolgimento
Ostetricia Andrologia e Miglioramento Genetico nei mammiferi domestici e non 28 CFU	Patologie e tecnica della riproduzione degli animali di interesse faunistico	VET10	Caratterizzante specifica	9	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Ostetricia veterinaria	VET10	Caratterizzante specifica	9	
	Andrologia veterinaria	VET10	Caratterizzante specifica	10	
Igiene Veterinaria 7 CFU	Igiene Veterinaria	VET/05	Tronco comune	7	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
<b>Totale I anno</b>				35	



II ANNO:					
Insegnamento	Moduli	SSD	Ambito	CFU (did. frontale)	Modalità di svolgimento
Nozioni di alimentazione e Malattie parassitarie	Nozioni di alimentazione in relazione alle varie fasi della riproduzione	AGR/18	Caratterizzante (tronco comune)	1	Colloquio
Esame integrato (colloquio) 2 CFU	Malattie parassitarie in attinenza con le funzioni riproduttive	VET/06	Caratterizzante (tronco comune)	1	
Tecnologie d'allevamento animale	Tecnologie degli allevamenti	AGR19	Caratterizzante (tronco comune)	1	Colloquio
Esame integrato (colloquio) 5 CFU	Patologia e tecnica della riproduzione dei volatili	VET05	Caratterizzante Specifica	3	
	Tecniche riproduttive nelle specie ittiche di allevamento	AGR19	Caratterizzante (tronco comune)	1	
Diagnosi e Terapia in patologia della riproduzione degli animali da compagnia	Chemioterapia delle affezioni degli apparati genitali maschili e femminili	VET07	Caratterizzante (tronco comune)	1	Colloquio
Esame integrato (colloquio) 5 CFU	Diagnostica per immagini apparati genitali maschili e femminili piccoli animali	VET10	Caratterizzante (specifica)	1	
	Patologia endocrina	VET10	Caratterizzante (specifica)	2	
	Patologia riproduttiva animali da compagnia	VET10	Caratt. Specifica	1	
<b>Totale II anno</b>				12	

II ANNO: ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
Attività formativa di tirocinio		SSD	Ambito	CFU	Modalità di svolgimento
Biotechnologie della riproduzione della fauna selvatica 2 CFU		VET/10	Caratterizzante elettiva a scelta dello studente (specifica) (*) (scegliere 1 attività formative da 2 CFU)	2	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
Gestione clinica della fauna selvatica 2 CFU					
Malattie parassitarie 9 CFU		VET/06	Caratterizzante (tronco comune)	9	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
Tecnologie d'allevamento 9 CFU	Tecnologie degli allevamenti	AGR/19	Caratterizzante (tronco comune)	9	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
Diagnosi e Terapia in patologia della riproduzione degli animali da compagnia 31 CFU	Chemioterapia delle affezioni degli apparati genitali maschili e femminili	VET07	Caratterizzante (tronco comune)	8	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Diagnostica per immagini apparati genitali maschili e femminili piccoli animali	VET10	Caratterizzante (specifica)	11	
	Patologia riproduttiva animali da compagnia	VET10	Caratt. Specifica	12	
<b>Totale II anno</b>				<b>51</b>	

III ANNO:					
Insegnamento	Moduli	SSD	Ambito	CFU (did. frontale)	Modalità di svolgimento
Diagnostica e Clinica Ostetrica veterinaria  Esame integrato (colloquio) 6 CFU	Clinica ostetrica dei bovini	VET10	Caratterizzante Specifica	1	Colloquio
	Clinica ostetrica dei equini	VET10	Caratterizzante Specifica	1	
	Clinica ostetrica degli animali di affezione	VET10	Caratterizzante Specifica	1	
	Clinica ostetrica dei suini	VET10	Caratterizzante Specifica	2	
	Clinica ostetrica degli ovicapriini	VET10	Caratterizzante Specifica	1	
Biotecnologie della riproduzione e legislazione in medicina veterinaria  Esame integrato (colloquio) 4 CFU	Biotecnologie Della Riproduzione	VET10	Caratterizzante Specifica	1	Colloquio
	Diritto internazionale	IUS 13	Interdisciplinari	3	
<b>Totale III anno</b>				10	

III ANNO: ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
Attività formativa di tirocinio		SSD	Ambito	CFU	Modalità di svolgimento
Diagnostica e Clinica Ostetrica veterinaria  34 CFU	Clinica ostetrica dei bovini	VET10	Caratterizzante Specifica	9	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Clinica ostetrica dei equini	VET10	Caratterizzante Specifica	9	
	Clinica ostetrica degli animali di affezione	VET10	Caratterizzante Specifica	9	
	Clinica ostetrica degli ovicapriini	VET10	Caratterizzante Specifica	7	
Biotecnologie della riproduzione 6 CFU	Biotecnologie Della Riproduzione	VET10	Caratterizzante Specifica	6	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
<b>Totale III anno</b>				40	

(\*) All'inizio di ciascun corso gli Specializzandi dovranno concordare con il consiglio della Scuola la scelta delle attività caratterizzante elettive a scelta dello studente tra gli insegnamenti attivi nell'ambito dell'offerta formativa nelle Scuole di Specializzazione di area veterinaria attive presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli

<b>Totale anni I-II-III</b>	168
<b>Totale CFU attività professionalizzanti</b>	126
<b>Altre (ulteriori conoscenze linguistiche , abilità informatiche e relazionali)</b>	3
<b>Prova Finale</b>	9
<b>Totale</b>	180

U.S.R.



Decreto n. **570**

## IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo
- VISTO** il Decreto del M.I.U.R. 22 ottobre 2004 n. 270, ed in particolare l'art. 12 che detta norme in ordine ai Regolamenti didattici dei Corsi di studio ed alla loro approvazione;
- VISTO** il D.M. 27 gennaio 2006 concernente il riassetto delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria;
- VISTO** il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 2240 del 16.07.2008 ed in particolare la sezione 4 del medesimo nella quale è inserito il nuovo ordinamento didattico della Scuola di specializzazione in *Scienza e Medicina degli animali da laboratorio* della Facoltà di Medicina Veterinaria;
- VISTO** il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in *Scienza e Medicina degli animali da laboratorio* della Facoltà di Medicina Veterinaria, emanato con D.R. n. 4137 del 03.12.2008, a valere dall'anno accademico 2008/09;
- VISTA** la delibera n. 9 del 13.10.2009 con la quale il Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria ha proposto, a valere dall'anno accademico 2008/09, modifiche al Regolamento didattico della Scuola di specializzazione di cui sopra, precisando all'uopo che le stesse riguardano taluni aspetti formali nonché la correzione di taluni errori materiali nella descrizione delle attività formative e nella distribuzione dei CFU e dei settori scientifico-disciplinari riscontrati nella stesura del regolamento già emanato e predisponendo, pertanto, una nuova stesura del regolamento stesso;
- CONSIDERATO** che nella riferita adunanza il Consiglio della Facoltà dà atto, altresì, che le attività formative effettivamente svolte dagli specializzandi nell'anno accademico 2008-09 corrispondono a quelle previste nella stesura del Regolamento didattico della Scuola di specializzazione ivi approvata ed allegata alla citata delibera di Facoltà;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 9 del 10.11.2009 che ha approvato, a valere dall'anno accademico 2008-09, le modifiche del Regolamento didattico della Scuola di specializzazione di cui alla richiamata delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria, dando mandato all'Ufficio di provvedere ad eventuali ulteriori modifiche di natura formale;
- RITENUTO** opportuno apportare alcune rettifiche di carattere formale al testo del citato Regolamento didattico della Scuola,

## DECRETA

Il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in ***Scienza e Medicina degli animali da laboratorio***, classe delle specializzazioni in Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, della Facoltà di Medicina Veterinaria, emanato con D.R. n. 4137 del 03.12.2008, è modificato come nella stesura allegata al presente decreto. Esso, per i motivi di cui alle premesse, sostituisce quello emanato con D.R. n. 4137 del 03.12.2008 a valere dall'anno accademico 2008-09.

Napoli, li **25 FEB, 2010**

**IL RETTORE**  
Guido TROMBETTI

Ripartizione Affari Generali  
Il Dirigente dott. Francesco Bello  
Unità organizzativa responsabile del procedimento:  
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari  
Responsabile del procedimento:  
Il Capo dell'Ufficio dott. Mario Mannelli

**IL PRO-RETTORE**  
Prof. Vincenzo Patalano

Per copia conforme  
Dott.ssa Rossana Maio

**Scuola di specializzazione in**  
**“Scienza e Medicina degli animali da laboratorio”**  
Classe delle Specializzazioni in  
*Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche*

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**Art. 1**

La “Scuola di specializzazione in “Scienza e Medicina degli animali da laboratorio” è disciplinata, ai sensi del D.M. MIUR 27 gennaio 2006, n. 146, dall’ordinamento didattico inserito, a decorrere dall’a.a. 2008-2009, nell’allegato 4 del Regolamento didattico di Ateneo, ed allegato al presente regolamento (Allegato A).

La Scuola, compresa nell’area Veterinaria, classe Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, afferisce alla Facoltà di Medicina Veterinaria. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Scienza e Medicina degli animali da laboratorio.

**Art. 2**

Per il conseguimento del titolo di specialista in “Scienza e Medicina degli animali da laboratorio” lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso.

La frequenza è obbligatoria.

Il limite minimo di frequenza è stabilito, per ogni insegnamento o ogni altra attività formativa, nel 70%, come risulterà dal libretto diario delle presenze.

Per quanto riguarda le attività professionalizzanti saranno fatte salve il numero di ore necessarie all’espletamento delle attività obbligatorie per la tipologia della Scuola previste dal Decreto MIUR 27 gennaio 2006, n. 146, “Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area Veterinaria” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 giugno 2006, n. 137, Supplemento ordinario, Serie generale). La suddivisione dei Crediti formativi in attività frontali, pratiche e di tirocinio è riportata nello schema Allegato B.

La scuola accetta un numero massimo di iscritti determinato di anno in anno in relazione alla verifica degli standard e dei requisiti strutturali, nelle more della definizione degli stessi da parte del Miur.

Il numero minimo di specializzandi iscrivibili non può essere inferiore a 3 per anno di corso.

In aggiunta ai posti ordinari è stabilita una riserva di posti non superiore al 10% per i Medici Veterinari dipendenti di ruolo degli enti pubblici con i quali siano stipulate convenzioni secondo le disposizioni di legge.

Nell'ambito dei posti risultanti dalla programmazione è stabilita una riserva dei posti non superiore al 5% a favore dei Medici Veterinari del Corpo Veterinario dell'Esercito. Qualora tale riserva di posti (5%) non venga utilizzata dai Medici Veterinari del Corpo Veterinario dell'Esercito di cui sopra, essa sarà utilizzata a favore di coloro che siano utilmente collocati in graduatoria.

### Art. 3

Alla scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).

Sono ammessi al concorso i laureati delle classi 47/S ex D.M. 509/99 (laurea specialistica a ciclo unico in Medicina Veterinaria) e LM-42 ex D.M. 270/2004 (laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria) nonché i laureati in medicina veterinaria degli ordinamenti previgenti al D.M. n. 509/99.

La tipologia e i contenuti delle prove di esame del concorso di ammissione sono decisi annualmente dalla Scuola. L'esame di ammissione consiste in una prova scritta con domande a risposte multiple attinenti all'ambito disciplinare della Scuola. Le modalità della selezione saranno definite in sede di bando di concorso.

Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria degli idonei.

### Art. 4

Ai fini delle periodiche verifiche di profitto la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola.

Le modalità di accertamento della frequenza comprendono, senza differenza fra le diverse tipologie d'insegnamento e attività formative:

- a) la verifica dell'avvenuta frequenza di tutti gli insegnamenti;
- b) la verifica dell'avvenuta partecipazione alle altre attività previste (seminari, conferenze, sopralluoghi, cantieri, eventuali stage, tirocini, ecc.).

Con particolare riferimento alle attività professionalizzanti, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative deve essere documentato dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività. Il Consiglio della Scuola definirà anno per anno quante e quali attività di tirocinio verranno svolte intra moenia ed extra moenia.

A conclusione dei corsi di insegnamento (Allegato B) di ciascun anno accademico, lo specializzando dovrà sostenere i relativi esami di profitto.

Lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

**Art. 5**

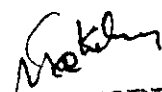
Per conseguire il diploma di specializzazione, lo studente è tenuto a superare tutti gli esami previsti al primo, secondo e terzo anno di corso di cui all'allegato B, nonché a svolgere tutte le altre formative ivi previste. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche del profitto nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

**Art. 6**

Per tutte le attività connesse con la didattica, compresi gli spostamenti fuori sede, è prevista dall'Università, per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita copertura assicurativa secondo le disposizioni di legge.

Napoli, li 25 FEB. 2010

**IL RETTORE**  
**Guido TROMBETTI**

  
**IL PRO-RETTORE**  
Prof. Vincenzo Patalana



Per copia conforme  
Dott.ssa Rossella Maio  
